



Istituto Comprensivo Statale
ad indirizzo Musicale
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di I grado "Mons. Gagliano"
Via Caduti di Nassiriya, 4
90010 Altavilla Milicia (PA)
Tel. 091951037 - Fax 091915120



Circolare n. 17

Altavilla Milicia, 02.10.2020

**A tutti i docenti dell'IC
Ai genitori e agli alunni dell' IC
Agli Atti
Al Dsga
All' Albo del sito**

OGGETTO: Didattica a distanza e uso ed abuso delle comunicazioni digitali - chat "WhatsApp".

L'utilizzo delle comunicazioni digitali e in particolare la chat "WhatsApp" costituisce ormai un'abitudine che, come comunità educante, dobbiamo gestire con iniziative educative ed informative cui si devono affiancare misure preventive di controllo, di autocontrollo e responsabilizzazione, anche da parte dei genitori .

Pertanto, invito genitori e docenti a ricordare ai bambini e ai ragazzi che l'uso del cellulare a scuola è vietato e, i genitori, soprattutto, a mettere in atto una vigilanza attenta nonché a stabilire regole con i propri figli per disciplinare le attività in rete o in chat.

Comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione.

Le famiglie e i docenti provvedano a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa, **diventa pubblico** e può essere eventualmente letto anche da chi non si trova iscritto alla chat. Motivo per cui è importante usare e dosare le parole e le immagini astenendosi da eccessi troppo spesso frequenti.

Le comunicazioni scambiate nelle **chat di classe**, che possono nascere spontaneamente tra i ragazzi, non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola (fatti salvi i casi in cui i docenti si accorgano di un uso improprio del cellulare durante le lezioni), né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

Le chat di classe tra genitori dovrebbero essere riservate esclusivamente a situazioni amicali e per la richiesta di informazioni che non sia possibile reperire diversamente.

Sul nostro sito e sul registro elettronico sono presenti tutte le informazioni necessarie ed utili.

Richiedere i compiti o informazioni che gli alunni devono gestire autonomamente, in relazione all'età, genera deresponsabilizzazione degli alunni, che sono tenuti, invece, ad imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici.

Le chat di classe tra alunni/genitori e docenti (si consiglia di attivarle solo in caso di chiusura della scuola e sospensione delle attività didattiche in presenza) sono da gestire con estrema cautela e solo essendosi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori (non devono diventare luogo virtuale di pettegolezzi e messaggi di nessuna utilità).

Ai docenti chiedo di riflettere attentamente sull'opportunità di condividere chat e servizi di messaggistica con gli stessi o accettare l'amicizia su Facebook dei propri alunni (minorenni), sia per le implicazioni di carattere giuridico che, soprattutto, pedagogico (i ragazzi non cercano in noi degli amici ma prima di tutto dei punti di

riferimento autorevoli e se ci relazioniamo all'interno dei social mettendoci sullo stesso piano dei ragazzi ed adottando le stesse modalità comunicative questo può avere un effetto destabilizzante dei rispettivi ruoli che non giova al rapporto educativo).

Da ultimo, non certamente per importanza ricordo a tutti che le chat non sostituiscono in alcun modo una comunicazione ufficiale e richiamo tutti (alunni, docenti, genitori) a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dal codice civile e penale e, non da ultimo, dal buon senso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Angelo Fontana)

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA DA INDICAZIONE A STAMPA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2, DEL D.LVO. N. 39/93